

*Nella Legge 107 ...*

**La nuova *Governance***

# Le competenze del Dirigente Scolastico

- Il Piano triennale dell'offerta formativa
- L' organico dell'autonomia
- I collaboratori del Dirigente
- Il Comitato di valutazione e il merito
- La valutazione del dirigente

# Il Piano triennale dell'offerta formativa

## Procedura di elaborazione e di approvazione

- Il Dirigente Scolastico individua le linee di indirizzo e le scelte di gestione e di amministrazione
- Il Collegio dei Docenti elabora il POF sulla base degli indirizzi
- Il Consiglio d'Istituto “approva” Il Piano
  - Il Piano e le eventuali revisioni annuali sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico

# Il Piano triennale dell'offerta formativa

- Gli elementi da “tenere insieme” nel Piano triennale sono:
  - risultanze del RAV, in termini di cose che “devono” migliorare;
  - richieste del territorio e dell'utenza, in termini di “priorità”, cioè cose che si ritengono più importanti;
  - risorse dell'organico dell'autonomia (parte delle quali, soprattutto a regime, potranno essere individuate dalle scuole stesse entro limiti generali dati);
  - assunzione di un'identità o missione coerente sul territorio (intesa come quadro di coerenza delle diverse priorità adottate, che non possono essere divergenti o casuali).

# L'organico dell'autonomia

- **L'organico dell'autonomia** è funzionale alle attività della scuola per
  - Le attività di insegnamento
  - Il sostegno
  - Il potenziamento
  - L'organizzazione
  - La progettazione
  - Il coordinamento

# L'organico dell'autonomia

- L'organico dell'autonomia comprende:
  - posti comuni
  - posti di sostegno
  - posti per il potenziamento, organizzazione, progettazione, coordinamento, incluso fabbisogno per progetti nazionali
  
- Il personale è utilizzato in via prioritaria per coprire i posti vacanti e disponibili
  
- Dall'a.s. 2016-2017 è previsto un contingente di posti (ex organico di fatto) da coprire con supplenze annuali o con utilizzazioni annuali

# Gli incarichi

## Conferimento Incarichi dal 2016 -2017

- Il dirigente **individua** il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia
- **Propone** gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili
- Tiene conto delle candidature presentate dai docenti (e delle precedenze legge 104)
- Possono essere svolti dei colloqui

# Gli incarichi

- Il dirigente *formula la proposta di incarico di durata triennale* che è rinnovato se coerente con il piano dell'offerta formativa
- L'incarico è assegnato dal dirigente scolastico e si perfeziona con l'accettazione del docente
- Il docente che riceva più proposte di incarico opta tra quelle ricevute
- L'ufficio scolastico regionale provvede al conferimento degli incarichi ai docenti che non abbiano ricevuto o accettato proposte e comunque in caso di inerzia del dirigente scolastico

# I collaboratori del dirigente

- Il dirigente scolastico può individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, fino al 10 per cento di docenti che lo **coadiuvano** in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica
- Il 10% è il limite massimo
- Si tratta di docenti che coadiuvano il dirigente nelle funzioni organizzative particolarmente complesse
- Possono essere nominati anche in tempi diversi

# I collaboratori del dirigente

In sintesi si possono assegnare incarichi a

- 10% di docenti che coadiuvano il dirigente (scelti dal dirigente)
  - Funzioni strumentali (le aree sono scelte dal Collegio e le persone sono individuate dal dirigente) - come di consueto
  - Tutto il personale, come previsto dal POF - come di consueto
- **A regime, alcune unità di personale potranno essere esonerate in tutto o in parte avvalendosi dell'organico dell'autonomia**

# Con quali compensi?

- Con il MOF
  - Le funzioni strumentali con il budget dedicato
- Con il FIS
  - I docenti individuati dal dirigente “fino al 10%”
  - Altri, (oltre il 10%) che hanno incarichi da parte del dirigente, (coordinatori di classe, di dipartimento, di laboratorio, tutor ecc..), secondo quanto previsto dall’Art. 88 c.2, lettera K del CCNL del Comparto scuola

# I collaboratori del dirigente 2015-2016 - criticità

- Non prima di novembre le nomine del personale sui posti indicati nella tabella 1 (fase C)
- Le assegnazioni del personale della fase C saranno fatte su "indicazione" delle scuole: *dal 21 settembre al 5 ottobre le scuole indicheranno il fabbisogno* (in termini di posto e classe di concorso o solo di area?)
- Non tutto il personale della fase C, spettante ad una scuola, sarà in servizio nel 2015-16
- Non è certa la perfetta coerenza tra richieste e personale assegnato

*Il dirigente agisce secondo il "sacro" principio: "Si fa con quello che si ha"*

# Il comitato di valutazione – la composizione

- Dall'a.s. 2015-16 il **comitato di valutazione**, di durata triennale, ha la seguente composizione:
  - il dirigente, che lo presiede
  - tre docenti, di cui due scelti dal collegio uno dal consiglio d'istituto
  - due genitori o uno studente e un genitore scelti dal consiglio d'istituto
  - un esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti, ispettori

# Il comitato di valutazione - compiti

- **Elabora i criteri** per la valorizzazione del merito sulla base:
  - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Esprime **parere** sul periodo di prova dei docenti immessi in ruolo. Per questa attribuzione la composizione è ristretta al Dirigente, alla componente docenti ed è integrata dal tutor.

# Il merito

- E' stanziato un apposito fondo di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2016 per la valorizzazione del merito dei docenti.
  - Il fondo sarà ripartito tra le scuole in proporzione al numero dei docenti e ai fattori di complessità. La ripartizione avverrà attraverso un decreto del MIUR
- 
- Il Dirigente, sulla base dei criteri individuati dal comitato di valutazione, assegna, con motivata valutazione, annualmente al personale docente una somma del fondo.
  - Tale somma è definita *bonus* ed ha natura di retribuzione accessoria.

# Il merito

- Il bonus è attribuito dal dirigente
- Sulla base dei criteri definiti dal comitato di valutazione
- Il bonus premia la qualità (vs FIS che retribuisce la quantità)
- Dell'ammontare del bonus assegnato a ciascuna istituzione si deve dare informazione preventiva e successiva

# La valutazione del dirigente

- Nell'individuazione degli indicatori si tiene conto del contributo del Dirigente ai risultati del Piano di miglioramento del RAV
- Criteri generali:
  - competenze gestionali e organizzative, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia nell'azione dirigenziale
  - valorizzazione dell'impegno e dei meriti del personale sotto il profilo individuale e collegiale
  - apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale
  - contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di valutazione, autovalutazione, rendicontazione sociale
  - direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e collaborazione

# La valutazione del dirigente – il nucleo

- Il nucleo per la valutazione dei dirigenti è definito dall'art. 25 c.1 del D.Lgs. 165/01:
  - *È istituito presso l'amministrazione regionale (USR)*
  - *È composto da un dirigente e da esperti anche esterni all'amministrazione.*
  
- La valutazione è coerente con l'incarico triennale ed è legata alla retribuzione di risultato.
  
- Possono essere attribuiti incarichi dirigenziali triennali per le funzioni ispettive con procedura pubblica mediante valutazione del curriculum

## ... e gli organi collegiali?

Le competenze degli organi collegiali restano inalterate, salvo:

- Il Collegio dei Docenti
  - elabora il POF sulla base degli indirizzi dati dal dirigente
  - individua due docenti per il Comitato di valutazione dei docenti
- Il consiglio di istituto
  - “approva” il Piano dell’offerta formativa (in precedenza “adottava”)
  - “sceglie” un docente per il Comitato per la valutazione dei docenti
  - “sceglie” i due rappresentanti dei genitori (o un genitore e uno studente per il 2° ciclo) per il Comitato per la valutazione dei docenti

➤ *Nulla cambia riguardo alle prerogative dirigenziali indicate nel D.Lgs.165/2001*

# Le innovazioni

- Il Piano triennale dell'Offerta Formativa
- Le opzioni
- L' Alternanza scuola-lavoro
- I Laboratori per l'occupabilità
- Il piano di formazione del personale
- L'apertura della scuola
- Il Piano nazionale della scuola digitale

# Delega al Governo in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione (c. 180 – 186)

## I decreti attuativi della riforma

Entro 18 mesi il Governo, attraverso decreti legislativi interverrà su diverse materie del sistema di istruzione:

- a) redazione di un nuovo Testo Unico
- b) riordino del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria
- c) promozione dell'inclusione scolastica
- d) revisione dei percorsi dell'istruzione professionale
- e) istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni
- f) garanzia dell'effettività del diritto allo studio
- g) valorizzazione della cultura umanistica
- h) revisione e riordino scuole italiane all'estero
- i) revisione disciplina certificazione delle competenze